

“Balocco” cresce con prezzi politici sui dolci di Natale

Analisi

BARBARA MORRA
FOSSANO

Industria e distribuzione devono farsi carico degli aumenti di costo delle materie prime, non essendo il consumatore in grado di sostenere gli aumenti di prezzo che servirebbero per mantenere in equilibrio il sistema produttivo e distributivo». Parole di Alberto Balocco, amministratore delegato dell'industria dolciaria di Fossano. Anche il settore alimentare - da sempre quello che regge meglio le recessioni - è costretto a fare i conti in piccolo. In questo caso la Balocco - tra i principali produttori del settore dolciario nazionale - annuncia di rinunciare a una parte del proprio guadagno per non far ricadere l'aumento dei costi sul consumatore.

«Lo scenario è complicato - commenta Alberto Balocco -: i prezzi delle principali materie prime sono schizzati rispetto all'anno scorso, e su farina, burro, grassi vegetali e zucchero si registrano incrementi nell'ordine del 50%. Pur esistendo alternative più economiche in altri mercati, i meccanismi di approvvigionamento ci obbligano a for-

nirci entro i confini del mercato europeo». E i costi aumentano mettendo a rischio il comune fragile equilibrio dei consumi, soprattutto quelli «straordinari» delle ricorrenze.

Per svincolare l'andamento aziendale dai due momenti topici della ricorrenza, Pasqua e Natale, negli ultimi anni l'azienda ha investito molto per diversificare la produzione, entrando nel mercato dei frollini, un prodotto di consumo continuativo che ha permesso di consolidare il fatturato su un mercato più stabile, quello della prima colazione. Ma le vendite del Natale restano un banco di prova importante per realizzare le previsioni di chiusura del 2011.

«Anche per quest'anno - spiegano dalla società - è attesa una crescita superiore al 10%, che porterà il giro d'affari a sfiorare i 140 milioni di euro consolidando il trend di sviluppo registrato negli ultimi 5 anni. Fra il 2006 e il 2010 il fatturato è passato da 77 a 128 milioni di euro, con una crescita complessiva del 66%».

«Prevediamo di mantenere il trend di crescita degli ultimi anni - conclude Balocco -. Crescere in momenti così complicati è possibile solo a patto di mantenere la qualità senza perdere di vista la competitività. Possiamo permetterci di farlo solo perché negli anni abbiamo seminato nella direzione del consolidamento economico e patrimoniale societario».



Alberto Balocco
Amministratore delegato dell'azienda di famiglia

MATERIE PRIME PIÙ CARE

Rispetto a un anno fa ci sono stati aumenti anche fino al 50%

terà il giro d'affari a sfiorare i 140 milioni di euro consolidando il trend di sviluppo regi-

Il Cda agli azionisti "Versate le quote o l'avevporto chiude"

Previdiamo di mantenere il trend di crescita degli ultimi anni - conclude Balocco -. Crescere in momenti così complicati è possibile solo a patto di mantenere la qualità senza perdere di vista la competitività.

CAPODANNO 2012

Caribeno FUSINO